

# IL LABORATORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	PIAZZA DELLA CERNAIA, 3/6 - 16123
<b>Codice Fiscale</b>	95009210105
<b>Numero Rea</b>	GE-289942
<b>P.I.</b>	02732670100
<b>Capitale Sociale Euro</b>	-
<b>Forma giuridica</b>	Societa' cooperative
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	889900
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A151852

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	37.425	55.670
II - Immobilizzazioni materiali	103.972	74.228
III - Immobilizzazioni finanziarie	57	119
Totale immobilizzazioni (B)	141.454	130.017
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.365	379.815
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.414	7.008
Totale crediti	368.779	386.823
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.920	5.920
IV - Disponibilità liquide	178.950	58.874
Totale attivo circolante (C)	555.649	451.617
D) Ratei e risconti	38.632	4.048
Totale attivo	735.735	585.682
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.800	2.800
IV - Riserva legale	24.288	22.654
VI - Altre riserve	23.458	19.808
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.704	5.447
Totale patrimonio netto	59.250	50.709
B) Fondi per rischi e oneri	80.676	80.676
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	250.761	226.032
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.577	155.235
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.471	71.550
Totale debiti	345.048	226.785
E) Ratei e risconti	-	1.480
Totale passivo	735.735	585.682

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	908.553	1.158.946
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	43.000	-
altri	225.837	24.561
Totale altri ricavi e proventi	268.837	24.561
Totale valore della produzione	1.177.390	1.183.507
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.901	109.106
7) per servizi	312.064	282.284
8) per godimento di beni di terzi	80.959	78.429
9) per il personale		
a) salari e stipendi	484.344	473.264
b) oneri sociali	125.952	127.391
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.245	40.206
c) trattamento di fine rapporto	41.245	40.206
Totale costi per il personale	651.541	640.861
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.569	26.698
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.202	15.779
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.367	10.919
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	918	818
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.487	27.516
14) oneri diversi di gestione	30.737	32.348
Totale costi della produzione	1.164.689	1.170.544
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.701	12.963
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	5
Totale proventi diversi dai precedenti	3	5
Totale altri proventi finanziari	3	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.877	3.126
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.877	3.126
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.874)	(3.121)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.827	9.842
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.123	4.395
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.123	4.395
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.704	5.447

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C., nel caso sussistano:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

### Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva la seguente causa di differimento: emergenza sanitaria Covid-19.

### RELAZIONE GESTIONE ATTIVITA' 2019

Il 2019 è stato un anno molto faticoso, iniziato male, come da tanti anni non succedeva. Dapprima il nuovo contratto con il Comune di Genova per il Centro Servizi per la Famiglia che, unilateralmente, ha comportato un taglio secco dell'8% riguardante le risorse dei Centri di Aggregazione, riducendo le giornate di apertura annuali da 220 a 205 costringendoci a trovare nuove risorse per garantire il servizio offerto alle famiglie; a seguire, l'Assessorato alle politiche Sociali comunale che distinguendo i minori italiani o naturalizzati tali, dai minori stranieri non accompagnati, ignorando le procedure contenute nei contratti di accreditamento e senza prendere in considerazione l'evidente lesione di diritti che si metteva in campo, tra il 29 e il 30 Gennaio, trasferisce 16 MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) in strutture di accoglienza di 2° livello e in conseguenza svuota la nostra Comunità Alloggio La Spiga di 4 ospiti da un giorno all'altro, facendo precipitare il servizio in una crisi economica ma anche di senso.

Da questa crisi iniziale, l'assemblea dei soci decide di uscire cercando di attivare il Fondo d'Integrazione Salariale e prestando alcune notti di volontariato nella CEAS al fine di far fruire delle ferie pregresse i lavoratori dell'Equipe. Contemporaneamente, si decide di ricercare nuovi canali e convenzioni per l'inserimento di minori fragili nella comunità riuscendo a firmare, dopo un paio di mesi, una convenzione con il Centro Giustizia Minorile, che inizia, timidamente, a inviare richieste di inserimento.

Altre richieste arriveranno dal Comune di Milano e da Ambiti Territoriali Sociali genovesi.

Dopo alcuni mesi il numero degli ospiti inizia a salire, ma da subito si intravedono le difficoltà ad amalgamare i 3 target (MSNA, circuito Penale, ATS Genovese) a cui ci si rivolge, i bisogni (in alcuni casi sarebbe più corretto dire le patologie) sono molto diversi e di difficile gestione. Fortunatamente l'equipe, nonostante alcune defezioni, rimane coesa nel voler accogliere i minori trovando le formule più adatte a coniugare le diverse esigenze.

A inizio estate si palesano in alcune operatrici, le fatiche accumulate, che nel breve periodo diventano dimissioni, 2 colleghe decidono così di dimettersi, costringendo l'Ente a cercare nuovo personale da inserire nell'equipe di lavoro. La ricerca richiede tempi lunghi, solo a Dicembre riusciamo ad assumere il 1° dei sostituti. A fine anno il numero dei beneficiari è tornato ad essere sufficiente per la sostenibilità economica del servizio, il pericolo chiusura può dirsi scongiurato, ma sicuramente le fatiche accumulate sono state tante e per assorbirle ci vorrà ancora tempo.

Detto della questione riguardante la CEAS e i C.A., le altre attività svolte nel 2019 hanno, per quanto possibile, proseguito il percorso di consolidamento e sviluppo intrapreso da qualche anno a questa parte dalla Cooperativa. Gli altri servizi Istituzionali, Alloggio Protetto Il Ponte, Centro di Educazione al Lavoro "Lab85", non ci sono state novità di rilievo. Detti servizi hanno lavorato a pieno ritmo all'interno di convenzioni con l'Ente pubblico di riferimento (Comune di Genova) nel pieno rispetto dei contratti in essere e con buona soddisfazione dei beneficiari e dei lavoratori.

Così come hanno continuato a svolgersi le attività di Housing Sociale all'interno del progetto "La Buona Lena", condiviso con la Provincia Ligure dei Padri Somaschi, attraverso la gestione di 2 appartamenti che ospitano complessivamente circa 20 persone in difficoltà abitativa temporanea. E' stato aperto ed ha lavorato a pieno ritmo, l'appartamento dedicato ad uso turistico in qualità di affitta camere, la gestione è a Cura dei Padri Somaschi e gli utili saranno utilizzati a sostegno del progetto di Abitare complessivo.

Si sono ulteriormente consolidate le attività di Produzione e Lavoro svolte da B-LAB, il nostro ramo B, che ha contribuito ad incrementare il fatturato complessivo dell'Ente.

Il Valore della Produzione è pressochè rimasto stabile a €1177390.00 con un incremento di ca. euro 6117,00. Le minori entrate generate dalla crisi della CEAS, sono state compensate dallo sviluppo di diversi progetti finanziati da Enti terzi, in primis il progetto TAM TAM, progetto di inclusione lavorativa per fasce deboli, finanziato da Regione Liguria all'interno del Bando Abilità al Plurale. Alla fine dell'anno, nel mese di dicembre in rapida successione sono arrivati gli esiti positivi di 3 Bandi ai quali la Coop ha partecipato in qualità di capofila. Questi 3

progetti; IO VIVO QUI, finanziato da Impresa Sociale "CON I BAMBINI, TEU, finanziato da Fondazione Banca Carige e EXTRALARGE, finanziato da Fondo Beneficienza BANCA INTESA, saranno sviluppati nel corso del 2020.

Quando tutto sembrava potesse rimettersi per il verso giusto, a partire da metà Febbraio sono arrivate le prime avvisaglie di quello che sarebbe poi stata la rivoluzione indotta dalla Pandemia dovuta al Virus COVID-19. A partire dal 24 Febbraio, con l'improvvisa chiusura delle scuole, anche il nostro mondo e il nostro modo di lavorare è cambiato. In questa nuova situazione è stata evidente la differenza tra i servizi residenziali e quelli diurni. Per i residenziali il convivere con il Virus ha voluto dire essere costretti a convivere con la paura quotidiana del contagio continuando a svolgere tutte le attività educative in presenza, senza poter contare sui servizi strutturati ai quali i ragazzi erano abituati, (Istituti scolastici, Centri di Educazione al Lavoro, Tirocini etc) e con l'obbligo di restare all'interno della casa. A questo si sono aggiunte le difficoltà almeno iniziali di reperire i DPI necessari e la confusione generata dalle informazioni spesso contraddittorie che arrivavano in larga parte dai media e in modo residuale dalle Istituzioni. Inutile dire che la quantità del lavoro da svolgere è esploso in termini di quantità, ma soprattutto di intensità. 9 adolescenti costretti ad una reclusione forzata h24 in una casa che per quanto ampia risulta uno spazio "angusto" senza la possibilità di accedere ad altre attività parallele (oltre a quelle lavorative e/o scolastiche, anche tutto quel che era proprio tempo libero è stato azzerato) ha reso la gestione dei tempi e delle regole, molto complicata. Si sono dovuti intensificare gli orari di copresenza degli educatori e questo è stato reso possibile grazie alla disponibilità di alcuni colleghi impiegati in altri servizi sotto utilizzati a coprire diversi turni settimanali nel servizio.

Per contro i servizi diurni si sono dovuti completamente re-inventare, CEL e C.A. sono stati costretti a riprogettare tutte le attività attraverso strumenti digitali erogando didattica a distanza e mantenendo legami con i beneficiari attraverso piattaforme di condivisione, smartphone, tablet etc. questi colleghi hanno prevalentemente lavorato da casa utilizzando strumenti propri o altri messi a disposizione dall'Ente.

Anche gli uffici comunicazione e amministrativo hanno dovuto cambiare modalità di lavoro adottando lo smart-working. Anche le attività di produzione e lavoro hanno subito un blocco delle attività, a partire dal 15 Marzo a fine aprile sono rimaste pressochè fermi, a seguire, gradualmente hanno ripreso le proprie attività. Diversi lavoratori dell'Ente sono stati costretti a beneficiare di misure di supporto al reddito, in particolar modo F.I.S e C.I.G.D. Per non aggravare le diverse situazioni, la Coop ha deciso di anticipare le risorse necessarie a coprire le retribuzioni. Parallelamente sono state sviluppate tutte le necessarie attività di contrasto al Virus, con l'apporto del medico competente e di un consulente esterno sono stati aggiornati i DVR includendo il rischio contagio, sono stati preparati i piani di riapertura delle attività, ci si è dotati dei necessari DPI per i lavoratori e i beneficiari dei servizi, sono stati acquistati i termometri ad infrarossi, è stata erogata la formazione specifica anti COVID-19 ai lavoratori (4h), sono stati sostituite le attrezzature e i prodotti per le pulizie dei luoghi di lavoro con prodotti rientranti in quelli consigliati dall'ISS ed è stata svolta la conseguente formazione dedicata per l'uso degli stessi agli addetti alle pulizie.

Oggi, a valle di tutto questo e in una situazione epidemiologica sicuramente meno impattante, siamo in grado di poter affermare che grazie all'impegno di tutti, soci e lavoratori, è stata garantita la continuità aziendale, i servizi hanno continuato ad erogare le proprie prestazioni (alla luce delle differenze indicate sopra), il calo del fatturato è stato contenuto e oggi ci accingiamo a riprendere tutte le attività in presenza. Nel breve periodo anche grazie alla ripartenza di tutti i servizi in presenza, l'apertura dei Centri Estivi e ad alcune commesse acquisite dal ramo Produzione e Lavoro, siamo certi di dover effettuare nuove assunzioni al fine di potenziare gli organici e continuare l'opera di sviluppo e consolidamento della Coop.

**Come richiesto per le cooperative sociali, indichiamo i contributi pubblici ricevuti ed i fatturati relativi ad enti pubblici nell'anno 2019:**

Nel 2019 la Coop ha fatturato €702.342,44 ad Enti Pubblici (Comune di Genova e Alfa Liguria).

Ha ricevuto contributi da:

Compagnia di San Paolo €80.900,00

Fondo Beneficienza Intesa €63.200,00

Tavola Valdese €7.000,00

Contributi da privati €4.890,00

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 141.454.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.437.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 37.425.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati per euro 822

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 5.164. Si riferiscono a software in licenza d'uso e di proprietà, totalmente ammortizzati.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 59.385, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: lavori edili ed elettrici.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 103.972.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnicoeconomica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	3%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico Macchinari generici	15% 7.50% 12.50% 12% 6%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15% 7.50%

Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Telefoni cellulari Arredamento	20% 10% 20% 10% 15% 12% 6%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 57.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

#### Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

### Movimenti delle immobilizzazioni

#### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	141.454
Saldo al 31/12/2018	130.017
Variazioni	11.437

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	0	0	-	-
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	0		-
<b>Svalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	55.670	74.228	119	130.017

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
<b>Totale variazioni</b>	(18.245)	29.744	(62)	11.437
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	37.425	103.972	57	141.454

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

#### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 555.649. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 104.032.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 368.779.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 18.044.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A bilancio sono iscritti crediti esigibili entro l'esercizio successivo per euro 326365.00 e crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 42414.00, relativi a depositi cauzionali vari euro 7008.00 e a crediti Filse rendicontati per euro 35406.00.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 274.008, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 2753.00, quota dell'anno euro 918.00.

## Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 7.920.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.000.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altre partecipazioni;

## Partecipazioni

In virtù del disposto dell'art. 2435-bis c. 7-bis, le partecipazioni iscritte nella voce C.III dell'attivo circolante sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La voce comprende:

euro 720.00 quote Soc. Hub

euro 100.00 quota Atena Centro Servizi Confcooperative

euro 5100.00 quote MadLab

euro 2000.00 quote CFLC

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 178.950, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 120.076.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 38.632.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 34.584.

A bilancio sono iscritti:

- ratei attivi per euro 37492.00 relativi a

euro 492.00 autoliquidazione INAIL 19-20

euro 25000.00 Progetto Carige

euro 12000.00 per contributi c/esercizio per bonus occupazionali

- risconti attivi per euro 1140.00 relativi a

euro 1126.00 contributo revisione

euro 14.00 canoni software

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
  - II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
  - III – Riserve di rivalutazione
  - IV – Riserva legale
  - V – Riserve statutarie
  - VI – Altre riserve, distintamente indicate
  - VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
  - VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
  - IX – Utile (perdita) dell'esercizio
  - Perdita ripianata
  - X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
- Il patrimonio netto ammonta a euro 59.250 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 8.541.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Fondi per rischi e oneri**

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 80.676 e, rispetto all'

esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

### **Altri Fondi**

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 80.676 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

- f.do manutenzione ciclica euro 53176.=
- altri fondi per rischi euro 27500.=

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 250761.00.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 41245.00.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 250.761 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 24.729.

## **Debiti**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A bilancio sono iscritti debiti esigibile entro l'esercizio successivo per euro 280577.00 e debiti oltre l'esercizio successivo per euro 64471.00, relativi a mutui ipotecari ( euro 6396.=), mutuo ( euro 33149.00.=) e banca c/finanziamento ( euro24926.00.=)

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 345.048.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 118.263.

### **Debiti tributari**

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 13.335 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### **Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro .

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.480.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 908.553.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 268837.00.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5a) di Conto economico risulta pari ad euro 43000.00 e corrisponde a contributi ricevuti da parte del Comune per euro 30000.00, patrocinio con part. finanziaria per euro 1000.00 ed euro 12000.00 per bonus occupazionale.

L'ammontare complessivo della voce A.5b) del conto economico pari ad euro 225837.00 corrisponde a erogazioni per euro 150920.00

affitti attivi per euro 3060.00

altri ricavi per euro 71770.00, di cui euro 27291.00 ALFA, euro 5267.00 rimborso spese centri estivi ed euro 5532.00 let estivi

la restante parte a fatti normali di gestione e contributi

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.164.689.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società è una cooperativa sociale e, quindi, esente IRES di diritto e rispetta le percentuali di mutualità ( artt. da 10 a 14 del DPR n° 601 del 1973).

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
<b>Impiegati</b>	19
<b>Operai</b>	7
<b>Altri dipendenti</b>	1
<b>Totale Dipendenti</b>	27

Si precisa che la voce "altri dipendenti" comprende 1 tirocinante.

### **Informazioni relative alle cooperative**

#### **Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**

Anche se per le cooperative sociali non è obbligatorio, alleghiamo il prospetto seguente dove si evince che la società ha operato in prevalenza con i soci:

COSTO non SOCI CO.CO.CO	€0,00	0,00%
prestazioni socio educative	€45.968,63	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>€45.968,63</b>	<b>100,00%</b>
COSTO SOCI LAVORATORI	505.511,09	77,59%
COSTO DIP.TI LAVORATORI	146.030,00	22,41%
<b>TOTALE</b>	<b>651.541,09</b>	<b>100%</b>
CALCOLO MEDIA PONDERATA		
COSTO LAVORO SOCI	€505.511,09	
COSTO CO.CO.CO. SOCI		
<b>TOTALE</b>	<b>€505.511,09</b>	

TOTALE COSTI (B7+B9)	€697.509,72
MEDIA PONDERATA	72,47%

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel 2019 non sono pervenute domande di ammissione o dimissione socio.

### Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nel 2019 l'attività è stata svolta soprattutto grazie ai soci.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, sono riportate di seguito le sovvenzioni ricevute nel decorso esercizio:

denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Cooperativa Sociale Il Laboratorio 95009210105
denominazione del soggetto erogante	FILSE
rapporto giuridico sottostante	Contributo
data incasso	26/11/2019
somma incassata	24.900
causale	Rimborso rateo di finanziamento Il Laboratorio Coop Sociale

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 8.704 , come segue:

- il 3%, pari a euro 261.12 a Fondo Sviluppo
- euro 2611.20 alla riserva legale;
- la restante parte alla riserva straordinaria

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme al documento cartaceo trascritto e sottoscritto agli atti e nei libri e nelle scritture contabili tenute dalla società.

## VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 30-07-2020 alle ore 17.30, presso la sede Legale della cooperativa sita in Piazza Cernaia 3/6 Genova, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci atto a discutere e deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione bilancio al 31/12/2019 e relazioni d'uso
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti soci:

Gagliardi, Pastorino, Gavotti, Bettanini, Hamma, Isaia, Mazzanti, Parodi, Boccardo, Cigliano

Presenti in delega:

Molinelli e Santostefano delega a Bettanini; Toro delega a Pastorino; Biondi delega a Isaia; Brambilla delega a Gagliardi; Leotta delega a Mazzanti

Assenti giustificati: De Biase; Terminiello; Rossi, Gjinollari; Chirigoni.

Assume la presidenza il Sig. Mario Gagliardi, il quale, constatato che l'assemblea si è regolarmente costituita a norma di statuto, propone la nomina a segretario del Sig. Wladimiro Hamma.

L'assemblea all'unanimità approva.

Si passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno, durante il quale il Presidente illustra i numeri del bilancio 2019 dando lettura della nota integrativa, precedentemente inviata via mail a tutti soci.

Dopo breve discussione il Bilancio 2019 viene approvato all'Unanimità

Il Presidente, concludendo i lavori, ringrazia tutti i soci per l'impegno ed il lavoro svolto.



IL LABORATORIO  
cooperativa sociale

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione termina alle ore 19:00 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali delle società



**Camera di Commercio  
Genova**

**ri** registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/37452/2020/CGEAUTO

GENOVA, 03/08/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI GENOVA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
IL LABORATORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

FORMA GIURIDICA: COOPERATIVA SOCIALE  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 95009210105  
DEL REGISTRO IMPRESE DI GENOVA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: GE-289942

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2019

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 03/08/2020 DATA PROTOCOLLO: 03/08/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: POGGI-MICHELA-CCICCIAA@TIN.IT-T99253

Estremi di firma digitale



Camera di Commercio  
Genova

 registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/37452/2020/CGEAUTO

GENOVA, 03/08/2020

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**32,70**	03/08/2020 12:47:57

RISULTANTI ESATTI PER:

DIRITTI		**32,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**32,70**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 03/08/2020 12:47:57

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 03/08/2020 12:53:14

All'Assemblea dei Soci del "IL LABORATORIO società cooperativa sociale"

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., del "IL LABORATORIO società cooperativa sociale", costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

***Elementi alla base del giudizio***

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

***Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale***

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale senza esercitare, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di



1/3

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi. In considerazione dell'espressa previsione statutaria e della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

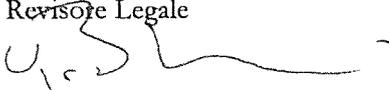
##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lettera e), del D. Lgs. N° 39/10**

Gli amministratori del "IL LABORATORIO società cooperativa sociale" non hanno redatto la relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2019, non ricorrendone i presupposti di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. N° 39/10 non ho nulla da riportare.

Genova, 29 Luglio 2020

Il Revisore Legale

  
(Dott. Ugo Brunoni)

